



Codice Etico IAO

PREMESSA

Il Codice Etico è la carta dei diritti e dei doveri che definisce la responsabilità degli associati verso i valori fondanti dell'Associazione,

L'adesione all'associazione implica la conoscenza, l'accettazione ed il rispetto dello Statuto del Regolamento e del presente Codice Etico.

Il presente Codice Etico è così suddiviso:

1. Introduzione
2. Destinatari ed ambito di applicazione
3. Principi generali
4. Rapporti all'interno dell'Associazione
5. Rapporti con i terzi
6. Attività di formazione
7. Conflitto di interessi
8. Attività di controllo sull'attuazione del Codice e sanzioni

1. INTRODUZIONE

Al fine di perseguire i propri scopi statutari, la IAO ha deciso di elaborare ed adottare un Codice Etico di comportamento al quale tutti i membri dell'associazione devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività associative e professionali.

La IAO consapevole che l'etica dei comportamenti dei singoli si configura come condizione essenziale per il successo dell'Associazione e che i principi etici dell'integrità morale, dell'onestà, della trasparenza e della diligenza sono alla base di qualsiasi attività socialmente orientata, definisce con il presente Codice le linee di condotta alle quali gli associati dovranno attenersi nei loro rapporti reciproci e con l'esterno.

Il presente Codice Etico non sostituisce alcuna disposizione di legge né il vigente Codice di Deontologia Medica od altri codici di comportamento applicabili ai professionisti del settore.

Il presente Codice, così come le sue future eventuali modifiche ed integrazioni, approvate dall'assemblea dei soci, operano di diritto senza necessità di ulteriori comunicazioni o di esplicita accettazione da parte dei destinatari.



2. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice Etico si rivolge a tutti gli iscritti all'Associazione IAO ed in particolare ai membri del Consiglio Direttivo e di tutti gli altri organi sociali previsti dallo statuto e dal regolamento.

Il Codice definisce le regole di comportamento che dovranno essere adottate nell'espletamento delle attività associative, nei rapporti tra soci, nelle relazioni con fornitori, partners, enti ed istituzioni pubbliche, organizzazioni politiche e sindacali ed organi di informazione.

3. PRINCIPI GENERALI

Il comportamento degli associati, siano essi o meno titolari di cariche negli organi dell'Associazione, devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, riservatezza, trasparenza, imparzialità, diligenza, lealtà e rispetto.

Tutti gli associati sono tenuti al rispetto delle leggi e delle normative vigenti oltre che dello Statuto, del Regolamento e del Codice Etico IAO

Qualora un associato abbia riportato condanna penale definitiva per fatti relativi alla correttezza del proprio comportamento nei confronti degli altri associati, dei pazienti, o del benessere sociale, verrà sospeso dallo status di socio, venendo espulso dall'Associazione nei casi più gravi, e decadrà immediatamente dalle cariche eventualmente ricoperte all'interno dell'Associazione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento.

Nelle relazioni sia interne che esterne all'Associazione non sono ammessi da parte degli associati comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, etnia, nazionalità, sesso, età, orientamento sessuale, stato di salute ed in genere qualsiasi caratteristica intima dell'individuo che trovi riconoscimento tra i diritti fondamentali della persona ed il cui rispetto contribuisca a garantire la dignità di ciascuno (in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo).

4. RAPPORTI ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE

I rapporti tra i membri dell'Associazione devono essere fondati sul rispetto della dignità personale e del decoro professionale di ciascuno.



Le eventuali critiche manifestate tra gli associati dovranno essere contenute nell'ambito dell'ordinario e civile scambio dialettico, evitando espressioni ingiuriose, calunniose, minatorie nei confronti degli altri associati.

Le relazioni tra gli associati dovranno essere improntate alla fedeltà agli impegni assunti, all'agire responsabilmente per la salvaguardia del patrimonio etico e scientifico dell'Associazione.

L'associato che agisca nell'ambito dell'attività dell'Associazione dovrà operare con correttezza informando l'Associazione stessa in modo tempestivo ed esauriente di quanto egli abbia fatto.

5. RAPPORTI CON I TERZI

I rapporti tra l'Associazione e le Pubbliche Istituzioni, le altre Associazioni, le Organizzazioni Politiche o Sindacali sono ispirati a principi di correttezza, imparzialità ed indipendenza.

Le relazioni tra l'Associazione e le organizzazioni commerciali ed i fornitori si svolgeranno secondo criteri di imparzialità, economicità, trasparenza, lealtà, concorrenza ed efficienza, evitando di instaurare con tali soggetti rapporti che possano dare luogo in capo ad uno o più associati a vantaggi di carattere personale o a conflitti di interesse.

Per quanto concerne i rapporti tra gli associati ed i loro pazienti il vincolo associativo rafforza l'impegno di ogni singolo associato ad operare professionalmente nell'esclusivo interesse del paziente, rispettando l'autonomia dello stesso ed impegnando a fornire le conoscenze necessarie affinché i pazienti possano assumere decisioni informate circa i trattamenti cui sottoporsi.

Gli associati si impegnano a far prevalere gli interessi del paziente su tutti gli altri interessi, anche e soprattutto propri, evitando ad esempio di assumere decisioni professionali allo scopo di conseguire un qualsiasi vantaggio per sé o per altri.

Nei rapporti con eventuali aziende sponsor di IAOnline l'Associazione si atterrà a modalità operative totalmente trasparenti evitando il determinarsi di situazioni di conflitto di interessi tra l'Associazione stessa ed i suoi membri e lo sponsor.

I rapporti ufficiali tra l'Associazione e gli organi di informazione saranno tenuti esclusivamente dal Consiglio Direttivo o dai soggetti da questo delegati.

Le informazioni scientifiche trasmesse agli organi di informazione dovranno essere corrette, complete e preventivamente verificate.



La partecipazione dell'Associazione ad eventi scientifici, culturali o di categoria dovrà essere preventivamente deliberata dal Consiglio Direttivo.

Nell'ambito dei rapporti con i terzi, a ciascun associato è fatto divieto di utilizzare in modo improprio il logo ed il nome dell'Associazione; spendere la reputazione dell'Associazione nell'ambito di proprie attività personali o professionali esterne all'attività stessa (salva autorizzazione esplicita da parte del Consiglio Direttivo); esprimere in qualsiasi contesto punti di vista personali attribuendone la paternità all'Associazione.

6. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'Associazione sostiene i principi della scienza, promuove la ricerca e pertanto riconosce tra i propri fini istituzionali la formazione continua dei propri soci, impegnandosi nell'organizzazione e nell'offerta di eventi scientifici finalizzati a garantire ai propri soci il continuo aggiornamento della competenza professionale e del sapere scientifico con particolare riferimento alla conoscenza odontoiatrica, all'abilità clinica ed alla capacità tecnica secondo l'evoluzione della buona pratica medico chirurgica.

L'Associazione è responsabile della qualità etico-scientifica dell'offerta formativa per i soci, e deve garantire l'imparzialità della stessa prevenendo o comunque evitando qualsiasi conflitto di interesse che possa derivare dai rapporti con aziende produttrici di materiale ed attrezzatura odontoiatrica o con aziende sponsor degli eventi stessi.

Il singolo associato deve, da parte sua, informarsi sulle proposte di formazione e di aggiornamento promosse dall'Associazione e parteciparvi, o comunque frequentare programmi educativi, anche se organizzati da altri soggetti, ed in ogni caso aggiornarsi costantemente attraverso l'esame di testi e riviste specializzate.

7. CONFLITTO DI INTERESSI

L'Associazione chiede ai propri associati di riconoscere, rendere pubblici ed affrontare qualsiasi potenziale conflitto di interesse che si possa presentare in relazione all'attività dell'Associazione, anche in conformità al codice etico e regolamento del CIC.

In particolare, l'associato dovrà comunicare senza indugio al Consiglio Direttivo o al Comitato dei Probiviri l'esistenza di qualsiasi potenziale posizione di conflitto di interessi che lo riguardi anche in relazione a possibili situazioni di *dual committment*.

In applicazione di tali principi, l'associato dovrà astenersi da qualsiasi situazione in cui il proprio interesse personale possa confliggere con quello dell'Associazione, come ad esempio:



- utilizzare a beneficio proprio o di terzi opportunità destinate all'Associazione,
- accettare donazioni od utilità personali per attività rese nell'ambito dell'Associazione, eccezion fatta per doni simbolici o di modico valore;
- utilizzare indebitamente a proprio vantaggio informazioni ricevute in occasione dello svolgimento dell'attività associativa.
- partecipare in qualità di relatore, presidente o comunque un ruolo attivo ad attività scientifico-culturali e formative in concomitanza con lo svolgimento di medesime attività organizzate dall'Associazione durante i primari eventi della stessa quali il Congresso Nazionale/Internazionale

8. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E ATTUAZIONE DEL CODICE E SUE SANZIONI

Qualora l'Associazione o un singolo associato vengano a conoscenza di una violazione al presente Codice Etico, ne darà immediata comunicazione al Consiglio Direttivo o al Collegio dei Probiviri, affinché quest'ultimo organo provveda a contestare la violazione stessa all'interessato disponendo che egli possa presentare le difese del caso.

L'Associazione si impegna a garantire un adeguato livello di riservatezza sull'identità degli autori delle segnalazioni precisando comunque che le stesse non verranno prese in considerazione se inviate in forma anonima.

Una volta completato il procedimento di contestazione ed eventuale difesa, il Comitato dei Probiviri irrognerà a propria insindacabile decisione le sanzioni ritenute più adeguate tra quelle previste dall'art.9 del Regolamento IAO ratificate dal Consiglio Direttivo (censura, sospensione temporanea, esclusione).